

Svizzera e Irlanda parafano la riveduta Convenzione per evitare le doppie imposizioni

Berna, 23.07.2010 - La Svizzera e l'Irlanda hanno concluso le trattative e parafato ieri a Berna la revisione dell'attuale Convenzione intesa ad evitare la doppia imposizione (CDI). Unitamente ad altri punti è stata disciplinata l'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali secondo lo standard dell'OCSE.

Dopo la decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 sull'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali, la Svizzera ha concluso con oltre due dozzine di Paesi trattative sull'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali. Nel quadro dei negoziati la Svizzera ha ottenuto diversi vantaggi per l'economia, come le riduzioni dell'imposta alla fonte su dividendi, interessi e pagamenti di canoni nonché l'introduzione di una clausola arbitrare. Inoltre è stato possibile evitare o ridurre le discriminazioni fiscali. Questa politica verrà proseguita e altre negoziazioni con importanti Paesi sono già previste.

Inizialmente il testo della riveduta Convenzione con l'Irlanda resterà confidenziale e sarà successivamente presentato per parere ai Cantoni e alle associazioni economiche interessate sotto forma di breve rapporto. La Convenzione sarà in seguito firmata e in una fase successiva sottoposta per approvazione al Parlamento. La CDI può essere ratificata ed entrare in vigore solo se il testo è stato approvato anche dallo Stato contraente.

Nella precedente sessione estiva il Parlamento ha approvato le prime dieci CDI contenenti la clausola di assistenza amministrativa estesa. Alle Camere federali verranno ora sottoposte gradualmente per approvazione altre CDI firmate nel frattempo.

Fonte: Dipartimento Federale delle Finanze